

Black rot, il ritorno della problematica nei vigneti del Nord-est

Il **Black rot** (marciume nero) è una malattia della vite causata da un fungo, *Guignardia bidwellii*, originario del Nord America e presente in Italia dal 1974. L'incremento della meccanizzazione delle operazioni in vigneto, la riduzione dei prodotti antiperonosporici ad alta efficacia nei confronti della malattia (ditiocarbammati) e l'aumentare delle annate con condizioni umide e piovose predisponenti all'infezione, **possono permettere alla malattia di arrecare seri danni alla produzione.**

Riconoscere i sintomi

Il Black rot è in grado di colpire **tutti i tessuti erbacei delle piante**, compresi giovani foglie e tralci in formazione, e più gravemente acini in pre-invaiaitura. L'infezione sulle foglie è riconoscibile nelle fasi iniziali per la formazione di **macchie tondeggianti di colore marrone chiaro** che disseccano al centro. La caratteristica distintiva rispetto ad altre malattie è la presenza di circoli o puntini neri (picnidi). Sugli acini l'infezione causa un **imbrunimento della bacca** che avvizzisce e mummifica.



Macchia su foglia, riconoscibile per i punti neri (picnidi) e alone scuro ai bordi



Danno su acini, riconoscibile per i punti neri a maturazione (picnidi) e permanenza sul rachide (a differenza di peronospora larvata)

Gestione agronomica e difesa

1. Riduzione dell'inoculo

Il ciclo della malattia è fortemente influenzato dall'inoculo iniziale che è rappresentato principalmente dalle mummie dei grappoli colpiti l'anno precedente, asportando questo inoculo andiamo a ridurre in maniera significativa il rischio di infezione

2. Difesa Fitosanitaria

Impostare una strategia antiperonosporica e antioidica **sempre di tipo preventivo** con prodotti altamente efficaci nei confronti della malattia, ditiocarbammati, triazoli e strobilurine e mediamente efficaci come rame e zolfo.



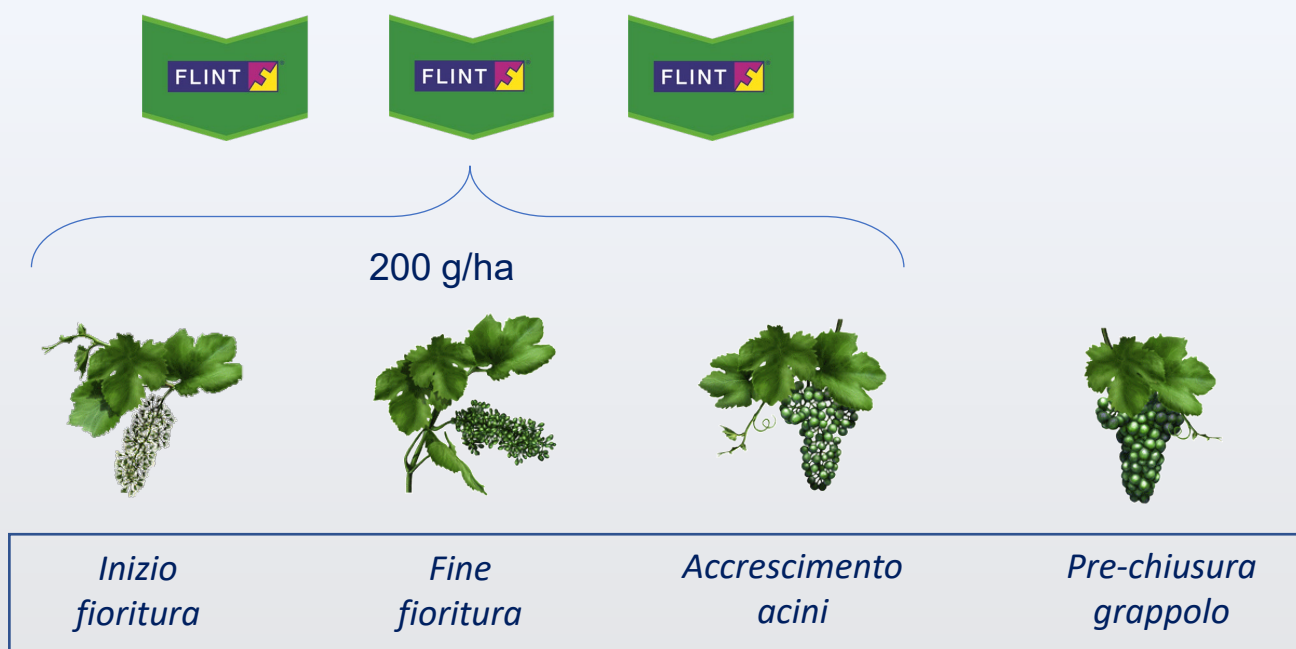
La soluzione di Bayer per combattere il Black rot

Contro Black rot Bayer propone **Flint**, un antioidico a base di *trifloxystrobin* che offre un eccellente controllo del marciume nero. *Trifloxystrobin* è una **strobilurina** che si lega alle cere presenti sulla superficie fogliare, penetra nei tessuti e si distribuisce in senso translaminare.

Il prodotto, da utilizzare preventivamente **alla dose di 200 g/ha**, possiede una **elevata resistenza al dilavamento** poiché si lega allo strato ceroso della superficie di foglie e grappoli. Inoltre offre una durata d'azione prolungata e protegge uniformemente i tessuti, anche in accrescimento.

Per un controllo ottimale di Black rot, **Flint** deve essere impiegato ad intervalli di 10-14 giorni, effettuando al massimo tre applicazioni nel corso dell'anno. **Flint** si applica dalla **fioritura, periodo di massima suscettibilità del grappolo**.

Flint quando applicato in fioritura ha un'efficacia collaterale anche nei confronti di botrite, **permettendo il controllo contemporaneo di 3 avversità**.



INFORMAZIONI TECNICHE

Composizione: trifloxystrobin 50%
 Formulazione: granuli idrodispersibili
 N. di registrazione: 11119 del 06/12/2001
 Formati disponibili: 150g – 500g – 1kg

Classificazione: Attenzione

